

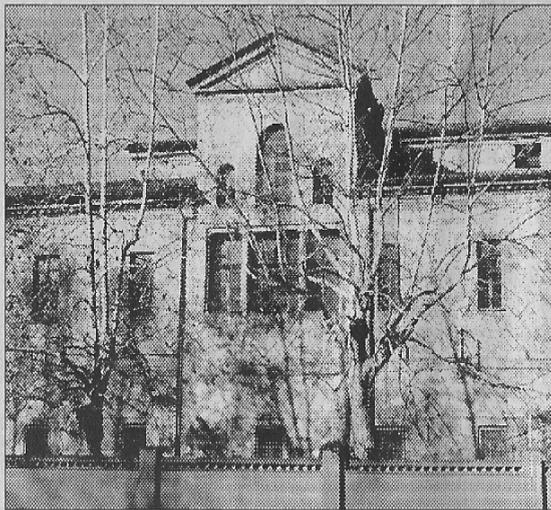
LIBERTA' 1 8/3/2008

# Vetrina estense per l'Archivio di Stato

*Al salone del restauro di Ferrara presenterà la nuova sede nel monastero di S. Agostino*

(mir) L'Archivio di Stato di Piacenza sarà presente al Salone del restauro di Ferrara che si terrà dal 2 al 5 aprile prossimi. Nonostante non sia stato possibile allestire un'iniziativa unitaria con il Comune, la rappresentanza sarà comunque assolutamente qualificata: i tecnici piacentini metteranno in vetrina la sistemazione di parte del monastero adiacente alla chiesa di Sant'Agostino, destinata ad ospitare la nuova sede dell'Archivio di Stato della nostra città.

Il 2 aprile, giorno di apertura della manifestazione, i piacentini saranno tra i protagonisti di uno dei tanti convegni che si svolgeranno nei quattro giorni di salone. Assieme ai colleghi di altre città, annunceranno l'incontro "Recupero di edifici storici da destinare a sedi di Archivio di Stato", in cui saranno illustrati i progetti che riguardano le opere in cantiere per ogni singola realtà. I rappresentanti di Piacenza saranno il direttore dell'Archivio **Giampaolo Bulla** e **Daniela Fabiani** (architetto del servizio tecnico di edilizia archivistica del ministero), che spiegheranno quanto già in atto nella struttura sullo Stradone Farnese con foto, planimetrie, opuscoli e filmati: circa mezz'ora di



Due immagini del monastero adiacente la chiesa di Sant'Agostino, destinato ad ospitare la nuova sede dell'Archivio di Stato della nostra città. Il restauro dal 2 al 5 aprile prossimi sarà in mostra a Ferrara

esposizione in cui si presenteranno i risultati già ottenuti, ma soprattutto quelli che a cui si vuole arrivare. Un lavoro lungo e costoso, che magari potrebbe trovare ulteriore slancio proprio grazie alla sua divulgazione attraverso la fiera ferrarese.

«Uno dei nostri obiettivi - spiega Bulla - è proprio quello di poter mettere in vetrina la nostra iniziativa e sperare che possa decollare definitivamente: sappiamo

benissimo che stiamo mettendo in atto un sforzo, innanzitutto finanziario, notevole, speriamo di trovare anche grazie alla partecipazione a questo tipo di manifestazioni le risorse necessarie a proseguire senza problemi».

Sembrava che potesse prendere corpo una collaborazione con Palazzo Mercanti per presentare un progetto comune, che coinvolgesse anche l'intervento previsto per il complesso della Cavallerizza. «Non

c'erano le condizioni per poterlo realizzare in breve tempo - precisa Bulla - ma non vuol dire che la nostra costante e proficua collaborazione con l'Amministrazione si fermi qui. Anche secondo noi, Soprintendenza permettendo, sarebbe molto suggestivo abbattere il muro e mettere in contatto le due aree, consentendo anche un'adeguata valorizzazione della parte del monastero di Sant'Agostino che stiamo sistemando e che è molto bella».